



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 REG. (CE) N. 1698/2005

**MISURA 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI
AZIONE 3 - TUTELA DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI
INTERVENTO 2 - COLTURE PER L'ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA
ANNUALITÀ 2014**

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO
PER IMPEGNI IN CORSO**



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE	2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
3. CAMPO DI APPLICAZIONE E PERIODO DI IMPEGNO.....	6
4. CRITERI DI AMMISSIBILITA'/ESCLUSIONE IMPEGNI E IMPORTO DEGLI AIUTI.....	6
5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO.....	7
5.1 COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIENDALE	7
5.2 COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	7
5.3 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	8
5.4 TERMINE DI PRESENTAZIONE TARDIVA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	8
5.5 PRESENTAZIONE DELLA COPIA CARTACEA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	8
6. MODIFICA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	9
7. REVOCA PARZIALE O TOTALE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	10
7.1 REVOCA PARZIALE	10
7.2 REVOCA TOTALE	11
8. CASI DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	11
9. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI.....	12
10. CONTROLLI	12
11. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI	12
12. ITER PROCEDURALE.....	12
13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DIFFUSIONE DEI DATI.....	13
14. RICORSI.....	13
15. DISPOSIZIONI FINALI.....	14
16. ELENCO ALLEGATI	14



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

1. FINALITA' DELL'AZIONE

Gli ambienti agricoli sono ricchi di fauna selvatica; sono molte e diversificate le specie animali, soprattutto tra i mammiferi, gli uccelli e gli invertebrati, che vivono associate alle colture. I cambiamenti di uso dei suoli, l'aumento della meccanizzazione delle pratiche agricole e la loro intensificazione attraverso l'uso di prodotti chimici di sintesi costituisce una criticità per la fauna e una delle più importanti cause di perdita di biodiversità a livello regionale.

L'intervento consiste nella utilizzazione di superfici agricole classificate come seminativi per la realizzazione di colture a perdere destinate all'alimentazione della fauna selvatica che rappresentano inoltre sede di rifugio per la stessa. L'intervento pertanto favorisce la stabilizzazione della presenza delle specie legate all'agricoltura.

Le colture a perdere da rilasciarsi in campo per l'alimentazione della fauna selvatica sono le colture di cereali e/o gli erbai da realizzarsi senza l'impiego di fertilizzanti, diserbanti e fitofarmaci.

L'intervento interessa le superfici agricole classificate come seminativi ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna (Aree SIC e ZPS).

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che abroga e sostituisce il Regolamento (CE) n. 1975/2006 e s.m.i.¹;
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

¹ Nella normativa di riferimento i richiami al regolamento (CE) n. 1975/2006 si intendono fatti al regolamento (UE) n. 65/2011 e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II di tale regolamento.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

- Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo s.m.i.²;
- Regolamento (UE) n. 410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011, regolamento di esecuzione della Commissione, che modifica il regolamento (CE) n. 259/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Sardegna approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 (di seguito PSR 2007/2013) e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale numero 48/8 del 11 dicembre 2012 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Presa d'atto della versione del PSR approvata con Decisione C(2012) 8541 del 26 novembre 2012;

2 Nella normativa di riferimento i richiami al regolamento (CE) n. 796/2004 si intendono fatti al regolamento (CE) n. 1122/2009 e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II di tale regolamento.

Misura 214 - Azione 3 Intervento 2 "Colture per l'alimentazione della fauna selvatica"



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

- Decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR 2007/2013 in data 27.02.2008, 31.03.2008 e 09.04.2010;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 8/12 del 23/02/2010, concernente “Regime di condizionalità. Disposizioni regionali per l'attuazione dell'articolo 22 del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009. Elenco dei Criteri di Gestione Obbligatorie e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali. Recepimento”;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 284 DecA/7 del 27 febbraio 2013 recante “Regime regionale di condizionalità. Modifiche alla DGR n. 8/12 del 23 febbraio 2010. Recepimento dell'art. 22 del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. Elenco dei Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA). Disposizioni regionali 2013”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 26/22 del 06/07/2010, concernente il recepimento del decreto ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 30125, recante la “Disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 1079/DecA/65 del 17/07/2012 concernente “PSR 2007/2013. Misura 214 “Pagamenti Agroambientali” - Azioni 214/1 Agricoltura Biologica, 214/2 Difesa del suolo, 214/3 “Tutela degli habitat naturali e seminaturali – Intervento 2 Colture per l'alimentazione della fauna selvatica”, 214/4 Tutela dell'Agrobiodiversità – Intervento 2 Razze minacciate di abbandono, 214/6 Produzione Integrata e 214/7 Tutela dell'habitat della gallina prataiola. Attuazione della deliberazione n. 26/22 del 6 luglio 2010;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 3066/DecA/81 del 21 dicembre 2007 recante “Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione”;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 781/DecA/26 del 28 marzo 2008 recante “Disposizioni per l'attuazione del PSR 2007/2013”;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, n. 202/5747 del 25.03.2009 recante “Disposizioni per l'attuazione delle Misure dell'Asse 1 e 2 del PSR 2007/2013”;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, n. 6276/156 del 31 marzo 2011, riguardante "PSR 2007/2013 – Misura 214. Pagamenti Agroambientali azione 214.3.2. Affidamento ad Argea Sardegna di alcune attività di competenze dell' Autorità di Gestione";
- Determinazione del Direttore del Servizio Produzioni n. 6849/170 del 8 aprile 2011 recante "PSR 2007/2013. Misura 214 "Pagamenti Agroambientali"- Azioni 214/1 Agricoltura Biologica, 214/2 Difesa del suolo, 214/3 Tutela degli habitat naturali e seminaturali intervento 2 Colture per l'alimentazione della fauna selvatica, 214/4 Tutela dell'Agrobiodiversità - Intervento 2 Razze minacciate di abbandono, 214/6 Produzione Integrata e 214/7 Tutela dell'habitat della gallina prataiola. Apertura termini di presentazione delle domande e approvazione delle istruzioni e della modulistica per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento. Annualità 2011" e s.m.i.;
- Determinazione del Direttore del Servizio Produzioni n. 6317/196 del 4 aprile 2012 recante "PSR 2007/2013. Misura 214 "Pagamenti Agroambientali"- Azioni 214/1 Agricoltura Biologica, 214/2 Difesa del suolo, 214/3.2 "Tutela degli habitat naturali e seminaturali - Intervento 2 Colture per l'alimentazione della fauna selvatica", 214/4.2 Tutela dell'Agrobiodiversità – Intervento 2 Razze minacciate di abbandono, 214/6 Produzione Integrata e 214/7 Tutela dell' habitat della Gallina prataiola. Apertura termini di presentazione delle domande e approvazione delle disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento. Annualità 2012";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 1651/DecA/109 del 26 novembre 2012 concernente "Ulteriori disposizioni per l'attuazione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" PSR 2007/2013" con il quale tra l'altro si è stabilito di provvedere alla rimodulazione definitiva della dotazione finanziaria tra le diverse Azioni della Misura 214 dopo la chiusura dell'istruttoria delle domande da pagare con i fondi del PSR 2007/2013, sulla base del fabbisogno finanziario definitivo per ciascuna Azione, evitando ulteriori rimodulazioni intermedie;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3/32 del 31/01/2014 recante "PSR 2007/2013 della Regione Sardegna. Misure 211, 212 e 214: autorizzazione emanazione nuovi bandi annualità 2014 anche a valere sui fondi del nuovo periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 139/DecA/13 del 14.02.2014 recante "PSR 2007/2013 – Misura 214: direttive per l'emanazione del bando per l'annualità 2014 e per l'attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 3/32 del 31.01.2014.";



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

- Nota dell'Autorità di Gestione protocollo n. 5725/VI.3.11 del 18.03.2014 concernente "PSR 2007/2013 – Misure 211, 212 e 214: Autorizzazione emanazione nuovi bandi ai sensi degli articoli 1 e 3 del Reg. (UE) n. 1310/2013";
- Circolare AGEA ACIU.2007.237 del 06/04/2007 – Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Determinazione dell'Ufficio Monocratico di AGEA, n. 72 del 18 novembre 2010, riguardante la clausola compromissoria;
- Istruzioni operative di AGEA n. 7 protocollo n. UMU/2014.257 del 11 febbraio 2014 recante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2014" e s.m.i.;
- Manuale delle procedure e dei controlli AGEA per i Programmi di Sviluppo Rurale 2007/2013, versione 1.1.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE E PERIODO DI IMPEGNO

Le presenti disposizioni si applicano alle domande di pagamento annuale per i seguenti periodi di impegno:

- dal 17 giugno 2012 al 16 giugno 2017, per contratti sottoscritti nel 2012;
- dal 17 giugno 2011 al 16 giugno 2016, per contratti sottoscritti nel 2011.

Il periodo di impegno per l'Azione è di 5 anni.

4. CRITERI DI AMMISSIBILITA'/ESCLUSIONE IMPEGNI E IMPORTO DEGLI AIUTI

Per quanto riguarda i criteri di ammissibilità/esclusione, gli impegni e l'importo degli aiuti si rimanda a quanto previsto:

- nelle disposizioni 2012 per i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto/pagamento nell'anno 2012;
- nelle disposizioni 2011 per i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto/pagamento nell'anno 2011.

Le colture ammissibili a premio sono riportate nel dettaglio nell'Allegato A - Azione 3.2 - Matrice prodotti/interventi, che riporta per ciascun prodotto e uso/varietà, ove presente, l'intervento a premio/non a premio cui questo può essere associato.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

5.1 Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli agricoltori che intendono presentare domanda di pagamento annuale hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuato prima della compilazione della domanda presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato da AGEA previo conferimento di mandato scritto.

Contestualmente alla prima costituzione del fascicolo aziendale il CAA mandatario procederà all'iscrizione dell'azienda all'anagrafe regionale delle aziende agricole istituita con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3066/DecA/81 del 21 dicembre 2007. In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno a integrare i contenuti informativi dell'anagrafe regionale.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005, alla circolare ACIU.2007.237 del 06.04.2007 ed alle ulteriori disposizioni impartite da AGEA.

I documenti che costituiscono il fascicolo aziendale, devono essere prodotti, da parte dell'agricoltore interessato al CAA che ha costituito/aggiornato il fascicolo aziendale, che li deve conservare e custodire secondo le modalità e i termini previsti da AGEA.

5.2 Compilazione e presentazione della domanda di pagamento

L'erogazione dell'aiuto è subordinato alla presentazione da parte dell'interessato della domanda di pagamento annuale. In caso di mancata presentazione della domanda di pagamento annuale si applicano le disposizioni previste dal Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1079/DecA/65 del 17 luglio 2012.

Per la compilazione e la presentazione della domanda di pagamento è necessario rivolgersi ai CAA autorizzati da AGEA. La compilazione e la presentazione delle domande deve essere effettuata on-line, utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN. Completata la fase di compilazione sul portale SIAN la domanda deve essere stampata dal CAA incaricato, sottoscritta dal beneficiario e trasmessa sul Portale SIAN in via telematica (rilascio della domanda sul portale SIAN). La presentazione delle domande coincide con la trasmissione on-line sul Portale SIAN (rilascio).

Nell'Allegato B - Azione 3.2 - Istruzioni regionali per la compilazione delle domande, sono riportate le istruzioni regionali per la compilazione delle domande che integrano quelle impartite dall'Organismo Pagatore AGEA con il Manuale Operativo Utente "Compilazione misure Agroambientali 2014" disponibile sul portale SIAN.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

5.3 Termine di presentazione delle domande di pagamento

I CAA autorizzati possono iniziare la compilazione e la trasmissione on-line delle domande sul portale SIAN ("rilascio" sul portale SIAN) a partire dalla data che verrà comunicata con apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it.

Per l'annualità 2014, il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande è il **15 maggio 2014**.

5.4 Termine di presentazione tardiva delle domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 23 paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1122/2009, fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, il rilascio della domanda oltre il 15 maggio 2014 comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. E' consentito un ritardo massimo di 25 giorni di calendario successivi al termine del 15 maggio 2014. Le domande rilasciate sul portale SIAN in data successiva al **9 giugno 2014** sono irricevibili.

5.5 Presentazione della copia cartacea delle domande di pagamento

Entro il **1° luglio 2014** l'agricoltore o il CAA in sua vece incaricato deve presentare ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente la seguente documentazione:

- a. Copia cartacea della domanda trasmessa per via telematica, stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente;
- b. (*esclusivamente per i CAA che presentano contemporaneamente i documenti relativi a più domande*). Nota di trasmissione del CAA contenente l'elenco delle domande presentate contemporaneamente con almeno i seguenti dati identificativi dei richiedenti interessati: nome e cognome per gli imprenditori agricoli singoli (ragione sociale per gli imprenditori agricoli associati), codice fiscale per gli imprenditori agricoli singoli (partita IVA per gli imprenditori agricoli associati) e numero di domanda.

Atteso che le domande di pagamento e le dichiarazioni a corredo sono sottoscritte dall'interessato in presenza del responsabile dell'ufficio del CAA al quale ARGEA ha delegato il compito di provvedere all'identificazione del sottoscrittore, le domande di pagamento e le dichiarazioni a corredo prive della copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore sono considerate ricevibili ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000.

La documentazione di cui ai punti **a** e **b** può anche essere inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento al Servizio Territoriale competente dell'Agenzia ARGEA Sardegna, riportando sulla busta la dicitura "Domanda 2014 - Misura 214 – Azione 3 - Intervento 2 – Colture per l'alimentazione della fauna selvatica". In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

Il Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente deve essere individuato sulla base della localizzazione comunale dell'azienda. Qualora l'azienda ricada in più comuni afferenti a Servizi Territoriali diversi, sarà considerato Servizio Territoriale competente quello su cui ricade la maggior quota della Superficie Aziendale Totale. Il codice e l'indirizzo di ciascun Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna, nonché l'elenco dei relativi Comuni di competenza sono riportati nel documento "Servizi Territoriali di ARGEA Sardegna con i relativi Comuni afferenti" che sarà pubblicato insieme alle presenti Disposizioni sul sito www.regione.sardegna.it.

6. MODIFICA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. (CE) n. 1122/2009, gli agricoltori possono presentare domanda di modifica. Le modifiche che possono essere apportate alla domanda già presentata sono le seguenti:

- a. aggiungere singole particelle catastali non dichiarate nella domanda di pagamento già presentata;
- b. modificare singole particelle catastali anche in aumento rispetto alla domanda di pagamento già presentata (riferimenti catastali, superfici dichiarate);
- c. modificare la destinazione d'uso in relazione alle particelle dichiarate nella domanda di pagamento già presentata;
- d. modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento.

Si precisa che, tuttavia, sulle domande di pagamento non si potranno effettuare modifiche che comportino variazioni nell'entità delle superfici oggetto di impegno.

Le suddette variazioni, se necessario, dovranno essere implementate mediante la procedura di aggiornamento del Fascicolo Aziendale.

La compilazione e trasmissione della domanda di modifica deve essere effettuata on-line utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato l'agricoltore che sono state riscontrate irregolarità nella domanda o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo emergono irregolarità, le modifiche non sono autorizzate con riguardo alle parcelle agricole della domanda che presentano irregolarità.

La domanda di modifica deve essere "rilasciata" dal CAA sul portale SIAN, entro il **3 giugno 2014**, ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2 e dell'articolo 22 del Reg. CE n. 1122/2009.

Ai sensi dell'articolo 23 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1122/2009, fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, il rilascio della domanda di modifica oltre tale termine comporta una riduzione



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Le domande di modifica sono ricevibili fino al termine ultimo di presentazione tardiva delle domande. Pertanto le domande di modifica presentate dopo il **9 giugno 2014** sono irricevibili.

Copia cartacea della domanda di modifica trasmessa per via telematica, stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente deve essere presentata o inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente entro il **1° luglio 2014**, riportando sulla busta la dicitura "Modifica della domanda 2014 - Misura 214 - Azione 3 - Intervento 2 – Colture per l'alimentazione della fauna selvatica". In caso di invio tramite posta fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'articolo 14 del Reg. (CE) n. 1122/2009 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile. In tal caso viene presa in considerazione l'ultima domanda valida precedentemente presentata.

Qualora pervengano, entro i termini stabiliti, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

7. REVOCA PARZIALE O TOTALE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

La domanda di pagamento o una parte di essa può essere revocata per iscritto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 3 del Reg.(UE) n. 65/2001 e dell'articolo 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009. In caso di revoca parziale devono essere assicurati i requisiti minimi di accesso alla presente azione.

Tuttavia, se l'autorità competente per i controlli ha già informato l'agricoltore che sono state riscontrate irregolarità nella domanda o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate revoche con riguardo alle parti della domanda che presentano irregolarità.

7.1 Revoca Parziale

La compilazione e la presentazione delle domande di revoca parziale è effettuata, per il tramite dei CAA, online utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN. La presentazione della domanda di revoca parziale coincide con la trasmissione telematica sul portale SIAN della domanda di revoca parziale ("rilascio" sul portale SIAN).

Copia cartacea della domanda di revoca parziale trasmessa per via telematica, stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente, deve essere presentata entro 10 giorni lavorativi dalla data di trasmissione della domanda per via telematica ("rilascio" sul portale SIAN) con una delle seguenti modalità:

- a) consegnata a mano presso il Servizio Territoriale ARGEA Sardegna competente;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

- b) inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, riportando sulla busta la dicitura “Revoca parziale domanda di pagamento 2014 - Misura 214 – Azione 3 - Intervento 2 – Colture per l'alimentazione della fauna selvatica”. In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Qualora la domanda di revoca parziale ai sensi dell'articolo 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile. In tal caso viene presa in considerazione l'ultima domanda valida precedentemente presentata.

Qualora pervengano più domande di revoca parziale, si considera valida l'ultima pervenuta.

La revoca parziale della domanda di pagamento, se non esistono casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, comporta il recupero anch'esso parziale delle eventuali somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

7.2 Revoca Totale

La revoca totale della domanda di pagamento deve essere comunicata per iscritto ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente.

La domanda di revoca totale, debitamente sottoscritta deve essere presentata o inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente. Sulla busta deve essere riportata la dicitura “Revoca totale della domanda di pagamento 2014 - Misura 214 – Azione 3 - Intervento 2 – Colture per l'alimentazione della fauna selvatica”.

La revoca totale della domanda, se non esistono casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, comporta il recupero totale delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

8. CASI DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono riconosciute le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. In tali casi non si esigerà il rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere comunicati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi. A tale comunicazione deve essere allegata la documentazione giustificativa.

La comunicazione e la documentazione giustificativa può anche essere inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, riportando sulla



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

busta la dicitura “Comunicazione di causa di forza maggiore/circostanza eccezionale domanda 2014 - Misura 214 – Azione 3 – Intervento 2 – Colture per l'alimentazione della fauna selvatica”. In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

9. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'articolo 44 del Reg. CE 1974/2006 e s.m.i., se nel corso dell'anno d'impegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda ad altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno per il restante periodo.

Se il soggetto che acquisisce l'azienda, non subentra nell'impegno, il beneficiario è tenuto a rimborsare il sostegno ricevuto, maggiorato degli interessi legali.

Il trasferimento totale o parziale degli impegni deve essere comunicato per iscritto dal cedente ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, entro 10 giorni lavorativi dalla data di cessione totale o parziale dell'azienda.

La comunicazione e la documentazione giustificativa può anche essere inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, riportando sulla busta la dicitura “Comunicazione di trasferimento impegno domanda 2014 - Misura 214 - Azione 3 - Intervento 2 – Colture per l'alimentazione della fauna selvatica”. In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

10. CONTROLLI

I controlli sono svolti conformemente al Regolamento (UE) n. 65/2011 e s.m.i.

11. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei beneficiari dalla presente Azione si fa riferimento al Decreto Assessoriale n. 1079/DecA/65 del 17.07.2012 ed alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

12. ITER PROCEDURALE

ARGEA Sardegna, sotto la diretta sorveglianza dell'Autorità di Gestione, e sulla base delle direttive da questa impartite anche attraverso la competente Direzione di Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

riforma agro-pastorale, svolgerà le attività riguardanti la domanda di aiuto, delegate con la Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 6276/156 del 31 marzo 2011.

L'ARGEA Sardegna svolgerà inoltre le attività riguardanti la domanda di pagamento delegate da AGEA alla Regione Sardegna, conformemente a quanto previsto dalla Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, n. 202/5747 del 25.03.2009 recante "Disposizioni per l'attuazione delle misure dell'Asse 1 e 2 del PSR 2007/2013".

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DIFFUSIONE DEI DATI

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 numero 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. I dati, per le finalità delle presenti disposizioni, devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso in cui si rifiuti di fornire i dati l'interessato è escluso dal premio. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e a ottenere le informazioni previste, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs 196/2003.

I diversi soggetti che a vario titolo hanno accesso a tali dati possono utilizzare gli stessi esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti dal regolamento AGEA 29 novembre 2006, pubblicato sul sito www.agea.gov.it.

14. RICORSI

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

1. in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
2. in via giurisdizionale, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
3. in alternativa ai giudizi ordinari, ogni controversia riguardante la domanda di pagamento può essere devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Per avvalersi di detta procedura nella risoluzione delle controversie riguardanti la domanda di pagamento, il



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

richiedente deve sottoscrivere la clausola compromissoria secondo le istruzioni impartite da AGEA.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso. Trascorso tale termine senza che l'autorità adita al ricorso abbia comunicato e notificato la decisione il ricorso si intende respinto. In tal caso, avverso il provvedimento originariamente impugnato ed avverso il silenzio rigetto, o avverso il rigetto espresso nel caso in cui l'amministrazione si pronunzi espressamente negativamente, è possibile proporre ricorso in sede giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.

Per quanto non specificato nel presente paragrafo si fa riferimento alle vigenti disposizioni nazionali.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente atto si fa riferimento alle pertinenti disposizioni per la presentazione delle relative domande di aiuto ed alle pertinenti norme e disposizioni comunitarie, statali e regionali.

Eventuali ulteriori disposizioni potranno essere disposte mediante atti dell'Assessore, dell'Autorità di Gestione e del Direttore del competente Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale.

Sono comunque fatte salve le disposizioni impartite dall'Organismo Pagatore AGEA.

16. ELENCO ALLEGATI

- **Allegato A** – Azione 3.2 - Matrice prodotti/interventi;
- **Allegato B** – Azione 3.2 - Istruzioni regionali per la compilazione delle domande.